

PIATTAFORMA NO PROBLEM PER INDIPENDENTI

Sono almeno 400 i professionisti che già svolgono individualmente l'attività. L'obiettivo del nuovo servizio sviluppato da IW Bank è di fornire un unico supporto tecnologico per tutte le pratiche amministrative



**Vincenzo
Tedeschi**
IW BANK

RESPONSABILE MARKETING

La figura del Consulente Finanziario Indipendente, da tempo operativa all'estero, sarà finalmente presto introdotta anche in Italia. Il consulente è un libero professionista, con riconosciute competenze tecnico professionali in materie finanziarie e previdenziali, che dovrà fornire prestazioni consulenziali in materia di investimenti finanziari. Ma a chi si rivolge il consulente finanziario indipendente? Indifferentemente ai privati, alle aziende e ad altri professionisti.

IWBank Institutional si propone come partner per chi vuole intraprendere questa nuova professione grazie a una completa assenza di conflitti di interesse (nessun prodotto proprio, solo distribuzione) nell'offerta di una gamma completa di prodotti finanziari che spazia dai fondi alle sicav, dai titoli obbligazionari agli Etf sino al conto di deposito.

In particolare IWBank Institutional si propone come un servizio completo per la gestione della professione, con l'obiettivo di: supportare l'attività di consulente nella fase di start up (pratiche fiscali ed amministrative); dotare il consulente di strumenti, anche contabili, che gli consentano di essere davvero indipendente (modello economico costi e ricavi); fornire al consulente una piattaforma operativa per lo svolgimento della propria attività.

«IWBank ha un modello di business diverso dalla stragrande maggioranza delle altre banche sia di tipo tradizionale che online. In quest'ottica è stato concepito il servizio IWBank Institutional. Si tratta della prima offerta di questo genere in Italia e si ispira alla cultura della consulenza nel

Quanti sono in Italia

Secondo le informazioni raccolte da IWBank, sono almeno 400 coloro che già svolgono individualmente (cioè non all'interno di SIM di consulenza o di banche o di reti di promotori finanziari) l'attività di consulente finanziario indipendente. Queste persone, stante l'attuale impostazione della regolamentazione in corso d'introduzione, dovrebbero tutte avere accesso di diritto all'iscrizione all'Albo apposito (quindi senza necessità di dover superare la prova valutativa). Questi consulenti sono così dislocati sul territorio:

NORD	54%
CENTRO	30%
SUD	16%

A fronte di un ridotto numero di consulenti attualmente operativi sul territorio nazionale (se confrontato con le percentuali di questi professionisti nei mercati anglosassoni) IWBank stima che il potenziale di crescita nel primo quinquennio dall'introduzione dell'Albo possa essere significativo.

Sulla base dell'analisi dei contenuti professionali e tecnici del mercato potenziale, IWBank stima che siano indicativamente 2600 gli ulteriori professionisti (oltre cioè ai 400 che, come detto, già svolgono la professione) potenzialmente pronti a iscriversi all'Albo (di diritto o passando attraverso la prova valutativa). Al momento non è ancora possibile valutare con che velocità questo possa avvenire nei primi cinque anni dall'introduzione dell'Albo.

“ I consulenti non potranno raccogliere fondi presso la clientela o impartire direttamente gli ordini di compravendita in titoli o fondi per conto dei loro assistiti ”

mondo anglosassone», tiene a precisare **Vincenzo Tedeschi**, responsabile Marketing di IWBank. Il servizio offerto da IWBank avrà, rispetto al mercato anglosassone, alcune differenze dettate dalle diverse disposizioni normative italiane: in particolare i consulenti non potranno raccogliere fondi presso la clientela o impartire direttamente ordini di compravendita in titoli o fondi per conto dei loro assistiti ma dovranno limitarsi a fornire loro raccomandazioni in via formale con una procedura che ne preveda poi l'archiviazione.

«In pratica», prosegue Tedeschi, «il consulente indipendente che si avvarrà del servizio di IWBank Institutional avrà a disposizione in Internet un'unica piattaforma tecnologica, in grado di garantire la gestione amministrativa della clientela, il controllo dei portafogli con indicazione della movimentazione, performance, confronto con gli indici di riferimento e di mercato, rischiosità ecc., la possibilità di accedere alle analisi delle migliori banche di investimento mondiali e alle quotazioni in tempo reale di praticamente tutti i mercati finanziari mondiali e tanto altro ancora. Il

tutto ovviamente con la garanzia di compliance ai regolamenti Consob e MiFid».

Un altro plus della piattaforma è poi offerto ai clienti IWBank che fossero anche clienti di un consulente finanziario che opera attraverso IWBank Institutional: in questo caso, infatti, il cliente di IWBank potrà collegarsi al sito internet di IWBank e, in parallelo, attivare un collegamento con IWBank Institutional tramite il quale consultare le raccomandazioni del proprio consulente finanziario: due ambienti separati a tutti gli effetti (come disposto dalla legge) ma accessibili online contemporaneamente per poter mettere subito in pratica le raccomandazioni.

Il target a cui questa piattaforma è dedicata non è rappresentato solo ed esclusivamente da quei soggetti che intendono intraprendere l'attività di consulente finanziario ma anche e soprattutto da quelle realtà finanziarie di piccole e medie dimensioni (family office, sim, banche locali) che proprio in questo momento si stanno affermando grazie ad un rapporto fiduciario instaurato nel tempo con la propria clientela. ■

Consulenza: le regole di oggi e quelle di domani

Scenario attuale

La normativa attuale sulla consulenza finanziaria indipendente:

- Art. 18-bis del TUF, introdotto il 17.09.2007 (in attuazione della MiFID).
- Regolamento Consob in materia di consulenti finanziari - da adottarsi entro il 31.12.2008 (terminata la fase di consultazione, cui IWBank ha partecipato) per la disciplina delle regole di condotta.
- Regolamento del Ministero dell'Economia e delle Finanze sui requisiti di professionalità, onorabilità, indipendenza e patrimoniali per l'accesso all'Albo dei Consulenti Finanziari Indipendenti - da adottarsi entro il 31.12.2008 (terminata la fase di consultazione)
- Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di nomina dei componenti dell'Organismo di Vigilanza sui Consulenti Finanziari Indipendenti (da adottarsi successivamente ai Regolamenti Consob e MEF).

Scenario atteso

- Introduzione dall'1.1.2009 della figura del Consulente Indipendente, "persona fisica", remunerato esclusivamente dal cliente e privo, quindi, di qualsiasi conflitto di interesse
- Istituzione dell'Albo dei Consulenti Finanziari Indipendenti e dell'Organismo per la tenuta dell'Albo
- Doveri di informativa, know your customer, valutazione dell'adeguatezza, astensione da conflitti di interessi, mutuati dalla disciplina degli intermediari
- Vigilanza dell'Organismo e della Consob sulla correttezza del comportamento dei consulenti indipendenti
- Valore aggiunto della consulenza "indipendente" rispetto al servizio di consulenza svolto da banche o da SIM: assenza di legami con società prodotto e consulenza basata su analisi di mercato
- Nell'attuale scenario di mercato, è auspicabile l'affermazione di una nuova figura professionale: un consulente libero da conflitti di interesse, con remunerazione non legata al rischio/inefficienza dei prodotti finanziari che suggerisce.